

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ACCADEMIA VIVARIUM NOVUM ETS
Sede: PIAZZETTA RIARIO SFORZA N. 159 NAPOLI NA
Partita IVA: 07813761215
Codice fiscale: 91001220630
Forma giuridica: FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 692
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: i-l
Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	340.056	376.740
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>340.056</i>	<i>376.740</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinari	142.764	103.413
3) attrezzature	17.724	18.650
4) altri beni	96.678	81.856

	31/12/2025	31/12/2024
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>257.166</i>	<i>203.919</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>597.222</i>	<i>580.659</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	1.190	88.986
esigibili entro l'esercizio successivo	1.190	88.986
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	700	41.999
esigibili entro l'esercizio successivo	700	41.999
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	18.403	3.356
esigibili entro l'esercizio successivo	18.403	3.356
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	3.028	1.980
esigibili entro l'esercizio successivo	3.028	1.980
Totale crediti	23.321	136.321
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	41.567	54.390
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	641	270
Totale disponibilita' liquide	42.208	54.660
Totale attivo circolante (C)	65.529	190.981
D) Ratei e risconti attivi	37.523	29.588
Totale attivo	700.274	801.228
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	146.825	67.240
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	146.825	67.240
III - Patrimonio libero	-	-
2) altre riserve	-	2
Totale patrimonio libero	-	2
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	15.377	68.760

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale patrimonio netto</i>	162.202	136.002
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.427	60.332
D) Debiti		
1) debiti verso banche	244.623	311.845
esigibili entro l'esercizio successivo	19.219	311.845
esigibili oltre l'esercizio successivo	225.404	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	1.115
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.115
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	700	63.755
esigibili entro l'esercizio successivo	700	63.755
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	129.850	111.812
esigibili entro l'esercizio successivo	129.850	111.812
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	23.495	38.262
esigibili entro l'esercizio successivo	23.495	38.262
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.078	13.732
esigibili entro l'esercizio successivo	16.078	13.732
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	11.159	26.459
esigibili entro l'esercizio successivo	11.159	26.459
12) altri debiti	3.735	23.858
esigibili entro l'esercizio successivo	3.735	23.858
<i>Totale debiti</i>	429.640	590.838
E) Ratei e risconti passivi	29.005	14.056
<i>Totale passivo</i>	700.274	801.228

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	1.553.428	1.668.255	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.940.143	2.103.126
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	364.842	392.878	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	50.244
2) Servizi	575.330	814.969	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	151.277	11.605	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	328.143	289.971	4) Erogazioni liberali	224.655	98.722
5) Ammortamenti	70.002	71.876	5) Proventi del 5 per mille	2.931	2.140
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	248.704
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	140	386
7) Oneri diversi di gestione	63.834	86.956	8) Contributi da enti pubblici	1.710.245	1.696.150
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.172	6.780
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.553.428	1.668.255	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.940.143	2.103.126
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	386.715	434.871
B) Costi e oneri da attività diverse	157.393	178.122	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	174.090	155.038
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	33.328	21.140	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	3.012	3.206	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	174.090	155.025
4) Personale	52.859	47.698	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	13
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	68.150	106.078		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	157.393	178.122	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	174.090	155.038
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	16.697	(23.084)
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	18.300	10.980	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	18.300	10.980	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	18.300	10.980	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	(18.300)	(10.980)
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	328.604	278.878	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	328.576	139.549	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	139.303		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	28	26		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	328.604	278.878	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	2.057.725	2.136.235	Totale proventi e ricavi	2.114.233	2.258.164
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	56.508	121.929
	-	-	Imposte	(41.131)	(53.169)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	15.377	68.760

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	100.451	122.047	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	100.451	122.047	Totale proventi figurativi	-	-

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

La metodologia di rendicontazione rispecchia l'ontologia stessa dell'Accademia Vivarium novum, il cui fondamento risiede nella struttura convittuale. Tale modello, ispirato all'ideale della *synousia* che animò gli *òikoi tēs philosophias* antichi e le accademie umanistiche, pone la convivenza quotidiana tra docenti e discenti come base essenziale dell'attività formativa. L'ente opera attraverso un modello di gestione ampiamente autosufficiente, riducendo l'esternalizzazione e reinvestendo le risorse nel sostentamento della comunità internazionale che abita il Campus.

Informazioni generali sull'ente

Commento

L'Accademia Vivarium novum si configura come un'istituzione di alta formazione e ricerca, tesa alla costituzione di una comunità internazionale di studiosi. Il paradigma organizzativo è volto a una cooperazione organica di soggetti mossi da idealità condivise, i quali rinunciano a emolumenti di natura commerciale in favore del sostentamento e della partecipazione a una vita comunitaria feconda. Questo ambiente garantisce la serenità necessaria per un

dialogo culturale autentico, superando la logica della mera retribuzione economica per abbracciare rapporti di familiarità professionale e accademica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo promuovere gli studi umanistici e classici come strumenti per il ritrovamento di un fondamento comune della natura umana. La missione si esplica attraverso:

- Attività Formativa: Percorsi didattici annuali, corsi estivi e scuole di alti studi.
- Attività di Ricerca: Coordinamento di indagini scientifiche e pubblicazioni attraverso la propria casa editrice e collaborazioni internazionali (Brill, Erma di Bretschneider).
- Diffusione Culturale: Organizzazione di convegni, laboratori e manifestazioni artistiche volti a irradiare la cultura classica su scala globale

L'esercizio 2025 ha visto l'Accademia accogliere una comunità di 567 studenti. Di questi, ben 297 sono stati beneficiari di borse di studio e formazione erogate direttamente dall'Ente, a testimonianza di un impegno concreto verso il merito e l'inclusione:

- 43 borse per l'anno accademico 2024/2025 (fino a giugno 2025);
- 49 borse per l'anno accademico 2025/2026 (dal 30 settembre 2025);
- 99 borse destinate ai corsi estivi e alla didattica a distanza;
- 105 borse per i corsi di pittura e i percorsi di formazione per studenti liceali.

Distribuzione Geografica (50 Paesi di provenienza): Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Colombia, Costa Rica, Croazia, Danimarca, Francia, Georgia, Germania, Giappone, Grecia, Hong Kong, India, Iran, Irlanda, Islanda, Italia, Libano, Messico, Mozambico, Nepal, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Pakistan, Perù, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Romania, Russia, Serbia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Taiwan, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uruguay.

Le attività estive hanno compreso quattro corsi di lingue classiche (sei settimane), masterclass di chitarra con il Collegium artis (15 studenti, 4 docenti), masterclass di musica orientale e una scuola estiva universitaria in collaborazione con il centro CESURA (30 ricercatori).

La rassegna "Musae Tusculanae" ha promosso 46 concerti nel 2025, avvalendosi della perizia tecnica di Francesco Passarelli, del Collegium artis (Maestri Pablo Tellez e Annalaura Cavuoto) e dell'associazione Chorus Inside del Lazio (Maestra Paula Gallardo).

Hanno calcato le scene di Villa Falconieri artisti del calibro di Andrea de Vitis, Patrizia Bovi, Crawford Young, Peppe Frana e Stefano Albarello. Di particolare rilievo le due settimane di residenza dell'Ensemble "Il giardino di delizie", che ha visto la prestigiosa collaborazione del soprano Roberta Mameli. L'Ensemble Rosso Porpora, diretto dal maestro Walter Testolin, ha inoltre utilizzato le sale affrescate per la registrazione di un album dedicato ai madrigali di Palestrina. Si segnala la masterclass di chitarra diretta dai maestri Adriano Del Sal, Frédéric Zigante, Marco Ramelli e Andrea De Vitis. L'Accademia ha confermato il sostegno a giovani talenti quali Aubree Oliverson, Matteo Weber e Joost Willemze. Il coro Tyrtarion ha proseguito la sua opera di esegesi musicale pubblicando il disco "Ite igitur Camenae".

L'esercizio 2025 ha consolidato il prestigio diplomatico dell'Accademia attraverso partenariati di alto profilo:

University of Notre Dame (USA): Collaborazione con la School of Architecture per il secondo convegno sull'architettura "umana" (8 premi Driehaus partecipanti), diretto dal prof. Ettore Mazzola. Si segnala il ruolo di Aidan McKay come ambasciatore dell'Accademia negli Stati Uniti;

Evoluzione Digitale e Ibridazione: L'Accademia ha saputo trasformare le sfide tecnologiche in opportunità, dotando il Campus di competenze per la trasmissione digitale. Sebbene la modalità a distanza sacrifichi parte della synousia conviviale, essa ha permesso a migliaia di ascoltatori globali di partecipare attivamente alle lectio magistralis, superando ogni barriera logistica;

Missione in Asia: Co-organizzazione della "World Sanskrit Conference" a Kathmandu (1600 studiosi), evento solennemente aperto dal Presidente della Repubblica e dal Presidente del Senato del Nepal. A Jaipur, è stato siglato un accordo storico con la Central Sanskrit University, rappresentata dal Vicecancelliere Shrinivasa Varakhedi, per l'integrazione di insegnamenti di latino, greco e discipline umanistiche occidentali nelle università sanscrite indiane;

Campus Mondiale dell'Umanesimo: Integrazione della Societas Ficiniana (dir. Stéphane Toussaint) e del Centro di studi sul classicismo (dir. Roberto Cardini), entrambi dediti a pubblicazioni scientifiche di rilievo internazionale.

L'attività di orientamento e formazione ha coinvolto numerosi istituti, coordinata dalla prof.ssa Alexandra Massini con il supporto dei dottori Louis Jansen, Leonel Guillen e dei tirocinanti M. Sánchez Hernandez e J. P. Guzmán Rodriguez, specificamente formati per la gestione di gruppi internazionali.

Istituti Nazionali:

Liceo "M. T. Cicerone" e "M. Pantaleoni" (Frascati); "G. De Sanctis", "C. Tacito" e "Giulio Cesare" (Roma); "E. Fermi" (Aversa); "L. da Vinci" (Terracina e Vairano Patenora); "E. Majorana" (Rho).

Istituti Internazionali:

Collège Saint Pierre (Bruxelles); Sankt Ansgar (Amburgo); Colegio "Estudio" (Madrid); New Bulgarian University (Sofia); Queli Academy (Qufu); Hautefeuille (Courbevoie); Liceo "San Filippo" (Mosca); Liceo "Ilioupoli" (Atene); Collège "Le Grand Som" (Francia); Montfort Academy (New York).

Sotto la direzione scientifica di Fiammetta Terlizzi (già dir. Biblioteca Angelica) e della dott.ssa Giulia Mochi, l'opera di catalogazione ha raggiunto i 60.000 volumi inseriti nel sistema SBN-OPAC; i Fondi principali sono suddivisi in

Classici (5.204), Zolla (9.769), Borsellino (8.396), Filosofia (5.968). La fruibilità del patrimonio è garantita non solo dalla consultazione in sede, ma anche attraverso il Prestito Interbibliotecario Nazionale, rendendo l'immensa biblioteca dell'Accademia un bene comune accessibile a ricercatori di tutto il mondo.

La cura del complesso monumentale di Villa Falconieri ha visto realizzarsi nell'anno 2025 l'ultimazione del restauro della "casa rossa", con il contestuale rinvenimento e valorizzazione di una cisterna romana antica.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 28/07/2023 al Registro Unico del Terzo Settore, nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

Commento

L'ordito delle attività istituzionali si dipana presso due sedi di eccezionale pregio storico:

Villa Falconieri (Frascati): cuore pulsante dell'Accademia, destinata alla didattica quotidiana, alla residenzialità convittuale, ai congressi internazionali e alla rassegna concertistica.

Villa Lucidi (Monteporzio Catone): Immobile locato dal Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele" di Roma. Nel 2025 sono stati ultimati i complessi lavori di rifunzionalizzazione e arredamento. La sede accoglie ora importanti sezioni bibliotecarie ed è stata predisposta per divenire il fulcro di futuri incontri e centri di ricerca.

Nell'anno 2023 è stato stipulato un contratto di locazione per una nuova sede nel comune di Procida (NA), ove in collaborazione con l'Associazione Vivara APS sono svolte attività nell'ambito delle scienze naturali e umanistiche, iniziative d'educazione alla conoscenza della natura, dell'uomo e dell'unità del pensiero, rivolte alle scuole d'ogni ordine e grado, alla popolazione e a studiosi che s'occupino particolarmente di ricerche relative a questi campi d'indagine

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

I membri dell'organo di direzione vengono nominati dai fondatori e non sono eletti democraticamente.

Sono Organi della Fondazione

- a) il Presidente;
- b) il Vicepresidente;
- d) il Consiglio direttivo;
- e) il Comitato scientifico;
- f) il Collegio dei revisori dei conti

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che la Fondazione non ha membri soci, ma un patrimonio. La sua attività si concentra sulla gestione di questo patrimonio per raggiungere scopi di utilità sociale specifici, indicati nell'atto di fondazione.

L'Accademia Vivarium novum si regge su un modello di partecipazione democratica e ideale. La conduzione delle attività non persegue scopi di lucro, ma mira al reinvestimento integrale degli avanzi di gestione nel potenziamento del Campus Mondiale dell'Umanesimo. Ogni membro della comunità contribuisce con il proprio operato alla missione dell'Ente, ricevendo il sostentamento necessario in una cornice di cooperazione gratuita e solidale, garantendo che l'Accademia resti un crocevia d'incontri e un centro irradiante di cultura per le generazioni future

Altre informazioni

Commento

Le risorse vengono impegnate in larga parte per il funzionamento di tale regime convittuale che consente lo sviluppo d'un percorso formativo annuale, l'accoglienza di *visiting professors* per periodi variabili, la permanenza di borsisti per i corsi temporanei, i laboratori, le scuole d'alti studi, l'alloggio di concertisti, attori, registi e operatori vari per le manifestazioni musicali e teatrali, oltre a fornire un servizio di *catering* in occasione di convegni, seminari e conferenze. Tale struttura permette dunque di ridurre al minimo l'esternalizzazione di servizi,

risultando in buona misura autosufficiente e dovendo essere integrata da ospitalità alberghiera o da altri interventi professionali solo lì dove la capienza degli edifici del complesso della Villa Falconieri o le risorse interne e le loro qualifiche risultassero insufficienti.

In relazione alle risorse economiche delle quali dispone l'ente, l'introito maggiore è certamente rappresentato dal contributo statale erogato a valere sulla Legge di Bilancio 2018 art. 1 comma 335, e successive modifiche, il quale ha permesso all'Accademia di sostenere e sviluppare le attività ordinarie, accessorie e di promozione.

I fondi sono stati prettamente destinati a spese di funzionamento, attività di ricerca e divulgazione nel campo delle discipline umanistiche.

Di seguito sono elencate le aree di attività:

- acquisto di beni e materie prime;
- servizi;
- godimento di beni di terzi;
- canone di locazione per immobili demaniali;
- oneri di gestione;
- borse di studio e di ricerca.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 Applicano il principio (articolo 13, commi 1 e 3 del CTS) è stato redatto con l'utilizzo del principio della competenza economica e schemi integrali, stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione in quanto ente di maggiori dimensioni.

In attuazione delle nuove disposizioni di cui Legge 4 luglio 2024, n.104, che individua nell'allegato i quattro modelli di documenti di bilancio indicati dal citato articolo 13:

lo stato patrimoniale, la relazione di missione per gli enti aventi entrate pari o superiori a 300.000 euro.

La modellizzazione dei bilanci degli ETS prevista dal Codice ed attuata Legge 4 luglio 2024, n.104 risponde a molteplici finalità:

In primo luogo essa, attraverso l'utilizzo di uniformi canoni di classificazione e rappresentazione, intende contribuire alla conoscibilità delle caratteristiche dell'ente dando evidenza ad esempio al carattere esclusivo o principale assunto dalle attività di interesse generale e la secondarietà delle eventuali attività diverse; consentendo di verificare l'avvenuto superamento delle soglie dimensionali che fanno scattare obblighi quali l'adozione del bilancio sociale, la pubblicazione degli emolumenti, la nomina dell'organo di controllo interno e del revisore legale dei conti, ecc..

In secondo luogo, contribuisce all'attuazione di un principio fondamentale della riforma, la trasparenza, di cui all'art. 4, comma 1 lett. g) della L. n.106/2016 nei confronti degli associati, dei destinatari delle attività di interesse

generale, nonché della generalità dei cittadini - trasparenza della quale l'accountability costituisce una declinazione specifica contribuendo a rafforzare in tal modo il legame fiduciario tra la società e gli ETS.

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Commento

Ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo

Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020, si precisa che sono state derogate alcune previsioni in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa in quanto si ritiene che la loro osservanza abbia effetti irrilevanti. Ai sensi dell'art.2423, comma 4, Codice civile, si illustrano pertanto i criteri e le modalità applicative con le quali si è dato attuazione al dettato normativo: ...

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi

contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Allenaz.	Ammort.	Arrotondamento	Consist. Finale
costi di impianto e di ampliamento	63.440	63.440	-	-	-	-	-	-
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.020	8.020	-	-	-	-	-	-
altre	524.068	151.396	372.672	-	-	36.685	4.069	340.056
Totale	595.529	222.857	372.672	-	-	36.685	4.069	340.056

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente non possiede nessun fabbricato né terreno in proprietà)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, l'ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti relativi a assicurazioni, ricavi di competenza dell'anno successivo, imposta di registro, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nel n'esercizio in chiusura non sono stati rilevati ratei attivi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, l'ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti relativi a ricavi non di competenza sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi a utenze sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

Introduzione

L'attivo patrimoniale di una fondazione rappresenta la somma di tutti i beni, diritti e crediti che la fondazione possiede, costituenti il suo capitale. Questo attivo viene utilizzato per raggiungere gli scopi istituzionali della fondazione, come specificato nel suo statuto.

B) Immobilizzazioni

Introduzione

Sono beni tangibili di uso durevole che fanno parte dell'organizzazione permanente della fondazione, la cui utilità economica si estende oltre un esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono un elemento importante del bilancio delle fondazioni, rappresentando risorse non materiali che hanno un valore economico significativo. Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate nel tempo, in base alla loro durata utile, e possono essere oggetto di rivalutazione solo nei casi previsti dalla legge. La valutazione delle immobilizzazioni immateriali è stata effettuata in modo prudente e con attenzione alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 36.685 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 599.596

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	63.440	8.020	528.136	599.596
Valore di bilancio	63.440	8.020	528.136	599.596

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni Immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	-	36.685	36.685
<i>Totale variazioni</i>	-	-	(36.685)	(36.685)

II - Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali nelle fondazioni sono beni di uso durevole. Questi beni sono iscrivibili nel bilancio della fondazione al costo di acquisto o di produzione, maggiorati degli oneri accessori diretti. Si tratta di beni tangibili che possono essere immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni mobili

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 792.717 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 446.484.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta senza applicazione dell'ammortamento ammontano ad €50.000.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	157.690	35.862	512.599	706.151
Valore di bilancio	157.690	35.862	512.599	706.151
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	55.000	1.002	30.807	86.809
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	244	244
Ammortamento dell'esercizio	15.648	1.928	15.741	33.317
<i>Totale variazioni</i>	39.352	(926)	14.822	53.248

C) Attivo circolante

Introduzione

L'attivo circolante di una fondazione è la parte del suo patrimonio che è facilmente liquidabile entro un anno. Rappresenta le risorse che possono essere rapidamente trasformate in liquidità per finanziare le operazioni correnti.

II - Crediti

Introduzione

I crediti in bilancio delle fondazioni, sono iscritti al loro valore di realizzo, ovvero al valore nominale al netto di svalutazioni e rettifiche. I crediti sono rappresentati nello stato patrimoniale dell'attivo, distinti in base alla loro scadenza e natura.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	1.190
Crediti verso enti della stessa rete associativa	700
Crediti tributari	18.403
Crediti verso altri	3.028
Totale	23.321

Commento

La voce verso enti della stessa rete associativa è composta da crediti per spese anticipate.

IV - Disponibilità liquide**Commento**

Le disponibilità liquide sono tipicamente rappresentate da: depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori equivalenti in cassa, come previsto dall'art.2424 c.c. Le disponibilità liquide così costituite possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta. In mancanza di indicazioni specifiche, le disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale si presumono essere immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo della fondazione

D) Ratei e risconti attivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	37.523
	Totale	37.523

Si evidenzia che l'importo di euro .22.598 relativo al risconto imposta di registro, riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che il risconto relativo a 22.598 ha una durata superiore ai cinque anni.

Passivo**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	67.240	153.206	73.620	-	(1)	146.826
Totale patrimonio vincolato	67.240	153.206	73.620	-	-	146.826
<i>Patrimonio libero</i>						
Altre riserve	2	-	-	-	(2)	2
Totale patrimonio libero	2	-	-	-	-	2
Avanzo/disavanzo d'esercizio	68.760	-	-	15.377	(68.760)	84.137
Totale	136.002	153.206	73.620	15.377	-	230.965

Commento

Le riserve delle fondazioni ETS (Enti del Terzo Settore) sono la parte del patrimonio netto che può essere utilizzata per coprire eventuali perdite o finanziare progetti di interesse generale, rispettando il divieto di distribuzione di utili.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo
Riserve vincolate per decisione degli	146.825	Avanzi	B;D	146.825	146.825

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo
organi istituzionali					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	146.825			146.825	146.825
<i>Patrimonio libero</i>					
Altre riserve		- Capitale	B;D	-	-
Altre riserve					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	15.377	Capitale	B;D	15.377	15.377
Totale	162.202			162.202	162.202
Quota non distribuibile				-	-
Residua quota distribuibile				-	-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro					

Commento

A norma dell'art. 26 dello statuto è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	60.332	19.095	-	79.427
Totale	60.332	19.095	-	79.427

D) Debiti

Introduzione

Le fondazioni, comprese quelle che operano come Enti del Terzo Settore (ETS), rispondono dei propri debiti esclusivamente con il proprio patrimonio.

I debiti iscritti nelle passività sono stati rilevati al valore nominale

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	213.143	31.480
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	700	-
Debiti verso fornitori	129.850	-
Debiti tributari	23.495	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.078	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	11.159	-
Altri debiti	3.735	-
Totale	398.160	31.480

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	52.358	52.358	192.265	244.623
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	700	700
Debiti verso fornitori	-	-	129.850	129.850
Debiti tributari	-	-	23.495	23.495
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	16.078	16.078
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	11.159	11.159

	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	-	-	3.735	3.735
Totale debiti	52.358	52.358	377.282	429.640

Commento

Il debito di e 52.358 è assistito dalla garanzia della Legge 662/96 (Fondo di Garanzia per le PMI) è un finanziamento bancario agevolato dallo Stato

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
	Ratei passivi	985
	Risconti passivi	28.020
	Totale	29.005

Commento

Sono rappresentati da debiti per ricavi pagati nell'esercizio in chiusura, relativi a servizi da espletare nell'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;

- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
 D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
 E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali

ATTIVITA' GENERALI:
Anno accademico
Convegni, conferenze e seminari
Corsi d'arte figurativa
Musica e teatro
Borse di ricerca
Borse di Studio cofinanziate dalla Fondazione Roma-Progetto Zetesis
Contributo pubblico -Tabella Triennale 2024-2026
Attività promozionali
Beni Durevoli
Biblioteca
Personale dipendente
Personale esterno con somministrazione di contratti Co.co.co e Lavoratori autonomi occasionali.
Restauro e ristrutturazione sedi

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità commerciali

ATTIVITA' COMMERCIALI ACCESSORIE
Corsi a distanza
Visite culturali scolaresche

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI
Autofattura emessa per IMARK IMPACT INC € 18.300,

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree

Immobile utilizzato per lo svolgimento di tutte le attività.

Restauro e manutenzione immobili in concessione e in locazione	328.576
Valori bollati	28

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali:

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali ricevute per le quali non sia stato possibile stimare il fair value.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce immobilizzazioni materiali in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali in natura" del rendiconto gestionale.

In dettaglio:

Euro 174.655 Erogazioni liberali monetarie AG

Euro 50.000 Erogazioni liberali in natura

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 2.931 L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di interesse generale alla voce A-8del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	4	4	3	11	
Numero					16

Commento

Il numero dei dipendenti non è variato rispetto all'anno precedente.

Il numero dei volontari si è incrementato di tre unità (3) nel corso dell'esercizio, a seguito di richieste fatte da giovani motivati perché lavorano per una causa in cui credono veramente. Si tratta di un incremento fisiologico legata alla natura stessa del servizio volontario svolto all'interno dell'Accademia, che coinvolge spesso studenti o neolaureati in transizione verso tappe successive del proprio cammino professionale.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo di controllo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

L'ente ha provveduto alla destinazione di un patrimonio vincolato in via esclusiva al perseguimento di uno specifico affare. Si riporta di seguito, così come richiesto dal numero 15 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020, un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

L'avanzo d'esercizio viene destinato come segue:

- euro 15.376,64 alle altre riserve, vincolate per decisione degli organi istituzionali.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

In calce al rendiconto gestionale sono riportati i costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, quale misurazione dei componenti economici dell'esercizio che non hanno manifestazione monetaria, ma la cui rilevazione si rende necessaria ai fini di una corretta rendicontazione.

I costi figurativi comprendono la differenza tra il fair value dei servizi prestati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto, come segue

Servizi Oneri figurativi del lavoro prestato dai volontari totale euro 100.451,40

Criteri utilizzati per la valorizzazione CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO E.T.S.

Valore normale unitario:

Prospetto costi figurativi volontari

Cognome	Nome	ore prestate	Livello	paga oraria	Totale
MIRAGLIA	LUIGI	1580	DIRIGENTI	15,82	24995,60
ARMELLA CHAVEZ	IGNACIO	800	QUADRI	12,66	10128,00
GUZMAN RAMIREZ	GERARDO FROYLAN	800	QUADRI	12,66	10128,00
TOTH	OZSEB ARON	800	QUADRI	12,66	10128,00
CLAEYS BOUUAERT	JULIEN MICHEL J.	1250	QUADRI	12,66	15825,00
CUPINI	GIULIANA	150	IV	8,86	1329,00
RINALDI	GIANCARLO	80	I	10,76	860,80
SICURELLO	LUCA	900	IV	8,86	7974,00
GUZMAN RODRIGUEZ	JUAN PABLO	300	I	10,76	3228,00
SANCHEZ HERNANDEZ	MARCO MANUEL	300	I	10,76	3228,00
PEREZ TREJO	ELIAS	300	I	10,76	3228,00
ZALEVSKYI	JOAN	150	I	10,76	1614,00
RIABTSEV	KONSTANTYN	150	I	10,76	1614,00
CAMPILLO BO	ALVARO	300	I	10,76	3228,00
JIN	YICHENG	150	I	10,76	1614,00
SHANG MING	LIU	150	IV	8,86	1329,00
Totale anno 2025	Oneri figurativi del lavoro prestato dai volontari nell'attività generale				100.451,00

I costi figurativi comprendono la differenza tra il fair value dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto, come segue:

Servizio: Oneri figurativi lavoro prestato dai volontari

Criteri utilizzati per la valorizzazione

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO E.T.S.

Dipendenti delle associazioni ed altre organizzazioni del terzo settore

Art. 69 - Paga Base Nazionale Conglobata

el determinare il valore del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**Commento**

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi**Commento**

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi:

ha dato incarico a due società di attivare una raccolta fondi.

Nell'esercizio in corso sono stati sostenuti solo i costi dell'incarico alla società estera IMARK IMPACT INC.

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2025	2024
Costi per l'attività di raccolta fondi	(18.300)	(10.980)
Proventi dall'attività raccolta fondi ZERO	-	-
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	(18.300)	(10.980)

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

Quali beneficiari del contributo pubblico percepito, tutte le attività indicate in premessa sono state ampiamente svolte con splendenti risultati, in particolare grazie all'apporto del lavoro dei volontari, nonché all'impegno di tutti gli associati e alle attività diverse svolte a supporto delle attività di interesse generale.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 15.376,64

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, di seguito si dettagliano i punti fondamentali:

- **Attività di Interesse Generale:** Le finalità devono essere raggiunte attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività descritte nello statuto
- **Dettaglio Operativo.** organizzazione di eventi, gestione di strutture, erogazione di servizi,
- **Apporto dei Volontari:** le attività sono svolte anche attraverso l'apporto del lavoro dei volontari
- **Destinatari:** le attività sono svolte verso terzi

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: il risultato di tali attività è un disavanzo di euro 7.669,57. Pur avendo marginalità negativa, le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente in quanto attività ad essa strettamente correlate, pur non essendo di per sé non inquadrabili come attività di interesse generale.

Ai sensi dell'art.13, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo documenta il carattere secondario delle attività diverse, ricorrendone le condizioni.

Ai fini della verifica, è stato utilizzato il criterio di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107 (ricavi delle attività diverse non superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente).

In dettaglio:

Ricavi delle attività diverse, euro 155.038

Entrate complessive dell'ente, euro 2.258.165

Incidenza %: **6,866**

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente

medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

FRASCATI 31/03/2026

InserisciF

Per il Consiglio di Amministrazione

Luigi Miraglia, Presidente

